

_Lettera_N_1957

Alla contessa Girolama Uguccioni

Mia Benemerita e Buona Mamma,

Roma, 12 aprile 1874

Il nostro ritorno fu veramente ritardato oltre l'aspettazione; ma adesso i nostri affari furono felicemente terminati. A Dio piacendo martedì mattina noi partiremo

di qui e saremo a Firenze la sera. Ci fermiamo soltanto fino alla sera del mercoledì, quindi ce ne voleremo in mezzo ai nostri affari, che abbiamo tanto tempo abbandonati.

Rincredemi assai che il sig. Tommaso sia tuttora disturbato nella sua sanità.

Io prego per lui ed Ella gli usi ogni riguardo per la campagna.

Non pensi alla mia dimora, giacché noi possiamo con tutta libertà prendere alloggio dell'Arcivescovo.

Ho sempre pregato e continuo a pregare per Lei, sig.ra Girolama, per sig.

Tommaso e per tutta la piccola e grande loro famiglia.

Dio li benedica tutti e mi creda in Gesù Cristo

Umile servo

Sac. Bosco